

# Dalla tradizione pitagorica al futuro della cultura e della scienza in Calabria

Simposio Internazionale di Studio  
(Tropea-Palmi, 12-14 giugno 1997)

*a cura di Pietro De Leo*



Rubbettino

## INDICE

|                                                                                                                                       |            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <del>Pietro De Leo</del> , <i>Presentazione</i>                                                                                       | p. 5       |
| <del>Gaetano Vallone</del> , <i>Saluti del Sindaco di Tropea</i>                                                                      | 7          |
| <del>Vincenzo Cappelletti</del> , <i>Introduzione</i>                                                                                 | 9          |
| 1 Vincenzo Cappelletti, <i>Pescatori di teoremi e promotori di cultura</i>                                                            | 14 → 8120  |
| 2 Roshî Rashed, <i>Les échanges en Méditerranée: l'exemple de l'optique</i>                                                           | 17 → 8121  |
| 3 Saverio Avveduto, <i>La tradizione pitagorica</i>                                                                                   | 23 → 8122  |
| 4 Sandro Petruccioli, <i>Un permanente tema pitagorico:<br/>la matematizzazione del mondo</i>                                         | 25 → 8123  |
| 5 Gabriele Giannantoni, <i>Aristotele e i Pitagorici</i>                                                                              | 31 → 8124  |
| 6 Enrico Berti, <i>L'origine pitagorica dell'analisi geometrica</i>                                                                   | 49 → 8125  |
| 7 Luigi Pepe, <i>Il Pitagorismo e la matematica</i>                                                                                   | 55 → 8126  |
| 8 Marco Somalvico, <i>Dai numeri ai simboli e dai simboli ai numeri</i>                                                               | 63 → 8127  |
| 9 Vittorio Emanuele Esposito, <i>Nel labirinto delle complessità:<br/>le coordinate pitagoriche</i>                                   | 95 → 8128  |
| 10 Saverio Ricci, <i>Filosofia e vita della città: il pitagorismo<br/>di Nicola Antonio Stigliola</i>                                 | 99 → 8129  |
| 11 Vittorio Mathieu, <i>Pitagorismo</i>                                                                                               | 115 → 8130 |
| 12 Giuseppe Lo Cane, <i>Il senso di una tradizione<br/>metodologico-scientifica: Pasquale Galluppi,<br/>filosofo della matematica</i> | 127 → 8131 |
| 13 Simonetta Valtieri, <i>Euclide e Pitagora: proporzioni armoniche<br/>e rapporti musicali</i>                                       | 139 → 8132 |
| 14 Giuseppe Frega, <i>Il ruolo delle Università Regionali</i>                                                                         | 149 → 8133 |
| 15 Giuseppe Borgia, <i>La Calabria: per un ponte culturale e scientifico<br/>tra Europa e Paesi del Mediterraneo</i>                  | 151 → 8134 |
| 16 Giuseppe Caglioti, <i>Il numero e il bello nel trasferimento<br/>della conoscenza</i>                                              | 153 → 8135 |
| 17 Dan V. Segre, <i>Convergenza e conflittualità mediterranea</i>                                                                     | 165 → 8136 |
| 18 Mario Giancotti, <i>L'agorà Telematica: «Nuova» Scuola Italiana<br/>della Sapienza</i>                                             | 171 → 8137 |
| 19 Vincenzo Cappelletti, <i>Intervento conclusivo</i>                                                                                 | 175 → 8138 |
| <del>Stefano De Leo</del> , <i>Intervento</i>                                                                                         | 179        |
| <del>De Leo</del> , <i>Intervento</i>                                                                                                 | 183        |

Giuseppe Frega  
Il ruolo delle Università Regionali

Io volevo dare soltanto una cifra per quanto riguarda l'efficienza.

Nella crisi europea, di cui ha parlato anche il Rettore Pietropaolo, ci sono differenze tra Paese e Paese. Prendiamo l'esempio della Germania. Quest'ultima, paragonabile all'Italia, spende per le sue Università quarantatremilamiliardi all'anno e non le bastano, tant'è che è stato chiesto recentemente al Governo un incremento di novemilamiliardi annui. Lo Stato italiano spende per le Università italiane novemilamiliardi l'anno. Vuol dire, allora, che noi siamo molto più efficienti perché, pur avendo più o meno la stessa popolazione studentesca, con tali finanziamenti facciamo ciò che i tedeschi stentano a fare con i quarantatremilamiliardi.

L'interesse dello Stato per le Università è un'iniziativa fascista. È noto infatti che, prima dell'avvento del fascismo, le Università si reggevano con i contributi delle amministrazioni locali. Per l'istituzione dell'Università di Bari ci fu un finanziamento dell'Amministrazione Provinciale di Bari e di 52 Comuni dell'hinterland che dettero, nel 1920, L. 1.500.000, il palazzo dell'Ateneo più L. 700.000 annue per il funzionamento. Poi tutto passò allo Stato ma adesso, purtroppo, lo Stato non è in grado di assicurare granché.

Ultima considerazione. Per i ricercatori, si potrebbe pensare alla trasformazione delle borse di studio regionali che costano alla Regione, per le due Università calabresi, quasi quanto un ricercatore guadagna al suo primo impiego. Queste borse di studio regionali, dal mio punto di vista, creano soltanto un precariato. Quindi, una proposta da fare al Presidente Nisticò: se l'identica somma impegnata per le borse di studio fosse destinata a 40 ricercatori, ci sarebbero 40 ricercatori calabresi che non faremmo andar via dalla Regione.